

comunicato stampa

FONDAZIONE CARIPLO: A NOVARA LA PRIMA TAPPA DI “LOOKING4”, IL PERCORSO PARTECIPATIVO IDEATO IN OCCASIONE DEI 30 ANNI DI ATTIVITÀ

Appuntamento mercoledì 8 giugno presso il Teatro Coccia per una giornata di ascolto e incontro col territorio: apertura dei lavori da parte di Gian Carlo Blangiardo (presidente ISTAT) e, a seguire, racconti dei protagonisti che nei 30 anni hanno lavorato accanto alla Fondazione, con dialogo e confronto finale su quattro temi operativi.

Un intervento speciale per i partecipanti della giornata da Alessandro Baricco.

Novara, 24 maggio 2022 – Sarà il Teatro Coccia di Novara a ospitare, **mercoledì 8 giugno**, la prima tappa di “Looking4” (looking4.fondazionecariplo.it), il progetto ideato e voluto da **Fondazione Cariplo** in occasione dei **30 anni di attività**.

“L’età giusta a tutte le età. Sfide demografiche, benessere delle persone, accoglienza, patto di comunità” è il tema identificato per la **prima delle cinque giornate di incontro, ispirazione, ascolto e confronto**, temi molto attuali anche per l’attività di Fondazione Cariplo che ha lanciato un nuovo bando “**Welfare in Ageing**” per far fronte ai bisogni degli anziani e delle loro famiglie, con risorse importanti pari a 5,5 milioni di euro. La presentazione on line del Bando è in programma, lunedì 6 giugno alle ore 10, con la partecipazione di Giovanni Fosti Presidente Fondazione Cariplo e Francesco Candeloro Billari, professore di Demografia all’Università Bocconi, nonché co-autore dei quaderni.

Le giornate del percorso partecipativo Looking4 saranno strutturate su **quattro temi chiave** in ambito ambiente, cultura, ricerca, servizi alla persona, seguite da un appuntamento finale di restituzione e condivisione a Milano con un **importante obiettivo finale**: disegnare insieme, grazie al contributo di visione e di esperienza di imprese sociali, enti non profit, università, istituzioni, aziende – con cui Fondazione Cariplo dialoga e opera ogni giorno – un **"atlante dei bisogni e delle risorse delle comunità di domani"**.

“Vogliamo offrire uno spazio di riflessione e confronto in cui poter mettere a fuoco i temi e le sfide cruciali per il futuro delle persone, delle comunità e dei territori. Soprattutto lo vogliamo fare insieme, perché la complessità e la portata di queste sfide può essere guardata e affrontata solamente dentro a una visione ampia e corale. Dopo questi due anni così difficili, crediamo che festeggiare il 30mo anniversario di Fondazione Cariplo significhi ritornare al cuore della nostra missione: promuovere comunità mobilitando le energie e le competenze dentro alle comunità.

Ringrazio fin da ora tutti soggetti – associazioni, istituzioni e imprese – che nel corso di queste settimane vorranno prendere parte a questo percorso portando il proprio contributo di visione” ha commentato **Giovanni Fosti**, Presidente Fondazione Cariplo.

“Il percorso organizzato per celebrare i 30 anni di Fondazione Cariplo rappresenta un bel momento di condivisione per il nostro territorio. Siamo felici di poter ospitare questo momento, su un tema di così grande attualità e con degli ospiti e relatori di questo livello. Non è un evento solo novarese, si svolge a Novara, ma sarebbe davvero bello che vi partecipassero anche persone che provengono da territori vicini. E’ un’occasione importante. Ascolteremo le voci e lavoreremo insieme a chi sarà presente. Il desiderio è poter

unire persone che provengono da ambiti e di età diverse: dal non profit, alle aziende, le istituzioni fino a chi lavora sul campo, affrontando i problemi che riguardano i nostri anziani, i nostri giovani, i bambini e gli adulti. I problemi riguardano tutti: ecco perché abbiamo intitolato questa giornata “L’età giusta a tutte le età”; perché ciascuno di noi in ogni stagione della vita vive momenti in cui può avere bisogno, anche solo di relazioni. Dobbiamo ricostruire i legami, unire le generazioni. Ci auguriamo che molti rispondano a questo appello con la loro presenza l’8 giugno, la voglia e la disponibilità di mettersi in gioco e dare il proprio contributo ai tavoli di lavoro. Fondazione Cariplo ha fortemente voluto avviare un percorso partecipativo per raccogliere il pensiero di chi vive sui territori”, ha detto **Davide Maggi**, presidente della Fondazione Comunitaria di Novara e membro del Cda di Fondazione Cariplo.

Il percorso partecipativo: tema e format

È stato creato da Fondazione Cariplo il portale looking4.fondazionecariplo.it, con tutti i dettagli del percorso e del programma delle giornate, in cui sarà possibile iscriversi, registrarsi e seguire anche gli sviluppi delle tappe successive.

“Da un lato, l’invecchiamento della popolazione, con uno squilibrio ormai drammatico all’interno della società tra anziani e persone attive, dall’altro, gli effetti di una pandemia che colpiscono soprattutto le categorie più fragili e a rischio. Una situazione complessa che genera nuovi bisogni e acuisce quelli già noti. La sfida demografica e i fenomeni ad essa correlati, dall’occupabilità all’abitare, insieme al contrasto alla povertà, sono al primo posto nell’agenda d’intervento del Paese e richiedono un approccio sempre più collaborativo - fra pubblico e privato, fra enti e comunità - e multidisciplinare, per lo sviluppo di soluzioni innovative in ambito medico, di ricerca, ambientale, culturale e sociale.”

Sulla base di questo rationale è stato definito il programma della giornata, che sarà aperta dall’intervento del Presidente ISTAT, **Gian Carlo Blangiardo**, con i successivi interventi sui tre temi di **Ageing, Povertà e Abitare**.

Seguirà un light lunch curato da OlindaCatering dell’Associazione Olinda Onlus, che offre opportunità a persone con problemi di salute mentale di avvicinarsi e inserirsi nel mondo del lavoro; allo stesso tempo sostiene piccole aziende e produttori locali, utilizzando solo prodotti in Mater-Bi, bioplastica biodegradabile e computabile di Ecozema.

A partire dalle 14, al via i tavoli di lavoro – con dialogo, confronto, scambio di idee ed esperienze in una modalità di brainstorming dinamica e coinvolgente che proseguirà fino alle ore 16 – sui temi di:

- **Crisi demografica, invecchiamento della popolazione. Sistemi territoriali e risposte innovative**
Esigenze/Piste/Ipotesi di cambiamento dei sistemi di welfare territoriale per affrontare le sfide future
- **Povertà**
Intercettare e sostenere le persone in povertà all’interno di percorsi comunitari
- **Inclusione sociale e inserimento lavorativo**
Alleanze territoriali per costruire percorsi di inclusione sociale e inserimento lavorativo
- **Dal welfare state al welfare di comunità**
Come produrre un welfare territoriale di valore?
- **Abitare e Accoglienza**
Housing, homing, ricette di buona accoglienza
- **Welfare di precisione**
Usare i dati per migliorare la comprensione dei problemi e la capacità di risposta ai bisogni

Nel corso della giornata, un saluto speciale ai partecipanti dei lavori da parte di **Alessandro Baricco**, scrittore, giornalista, drammaturgo, saggista e fondatore della Scuola Holden.

“Looking4”, il dettaglio del programma per le tappe successive

Questo il programma delle tappe successive a Novara e dei temi che saranno affrontati:

data e luogo	temi e concept
15 giugno Cernobbio Villa Erba “Dalla pianura alle Alpi. Ecosistemi ed economie alla luce dei cambiamenti climatici”	Nel corso degli ultimi anni l'emergenza climatica è diventata sempre più rilevante anche nei nostri territori. Una condizione complessiva che richiede un'azione rapida e coordinata del mondo pubblico e privato, con interventi mirati a preservare, valorizzare e tramandare il patrimonio ambientale e paesaggistico e contestualmente adattare modelli economici e sociali. La sfida ambientale non può prescindere dalle persone: sono loro e le loro azioni a fare la differenza. È questo il valore di progetti che mirano a creare nuova cultura sul tema, aumentandone la conoscenza e individuando soluzioni e buone pratiche.
22 giugno Brescia Teatro Grande “Se la cultura viene da te. Bellezza, conoscenza, partecipazione per le persone e il territorio”	La ferita provocata dalla pandemia non riguarda solo l'economia, ma la società italiana nel suo complesso. Anche la partecipazione alla vita culturale è infatti stata messa in serio pericolo: gli operatori hanno subito perdite in alcuni casi devastanti e i divari socioeconomici già esistenti si sono aggravati, limitando la reale possibilità delle persone di partecipare ai processi di fruizione e produzione della cultura. Il contributo che la cultura può fornire al benessere delle persone e allo sviluppo dei territori è innegabile, e pertanto la sfida, oggi, è supportarne il costante ripensamento e rinnovamento, individuando e sperimentando nuovi modelli di partecipazione e produzione culturale.
28 giugno Pavia Università degli Studi “Pane e ricerca. Scienza, dati e condivisione dei saperi per rispondere ai bisogni di persone e comunità”	Di fronte a sfide decisive come l'aumento della popolazione mondiale, le ripercussioni delle attività antropiche sull'ambiente, la fragilità di comparti e paradigmi della nostra società che richiedono un urgente ripensamento in ottica di innovazione e sviluppo, la ricerca scientifica e condivisione del sapere possono contribuire in modo determinante alla definizione di modelli di sviluppo socio-economici più inclusivi, circolari e sostenibili e supportare con evidenze scientifiche multidisciplinari i processi decisionali e lo sviluppo di nuove policy. Sostenere la ricerca indipendente è una scelta più che mai strategica in ogni settore, dedicando grande attenzione ai percorsi di carriera dei giovani ricercatori, alla produttività scientifica e alla compartecipazione delle risorse strumentali e intellettuali.

Infine, il 14 luglio si svolgerà a **Milano** l'evento conclusivo di restituzione dell'intero programma, per una riflessione ulteriore su quanto emerso lungo il percorso e avviarsi verso la sua meta: una mappa conoscitiva e proiettata al futuro dei bisogni e delle risorse di un territorio complesso e straordinariamente fertile.

I numeri di Fondazione Cariplo

“Tute servare, munifice donare”, conservare con cura, donare con generosità: questo motto, presente da sempre nel marchio della Fondazione, ne caratterizza la mission, dal 1816.

I contributi che Fondazione Cariplo assegna al terzo settore derivano dai redditi della gestione del patrimonio, amministrato negli anni secondo criteri di prudenza e responsabilità.

La Fondazione, dall'inizio della sua attività erogativa ha non solo conservato, ma addirittura incrementato il valore del proprio patrimonio, riuscendo a finanziare al contempo la propria importante attività erogativa.

Nel corso di trent'anni di vita e attività, dal 1991 a oggi sono stati complessivamente sostenuti 35.600 progetti con contributi per un totale di 3,65 miliardi di euro.

In 30 anni di attività, Fondazione Cariplo ha sostenuto 1.094 progetti in Novara e provincia – per oltre 82,4 milioni di euro.

Le Fondazioni di comunità

Accanto alla Fondazione, nel 1998 sono nate le **Fondazioni di Comunità** per promuovere la filantropia, la cultura del dono e la crescita della società civile nei capoluoghi di provincia della Lombardia e nel Verbano-Cusio-Ossola.

I contributi alle Fondazioni di Comunità dal 1998 a oggi sono stati pari a 995 progetti sostenuti con 472,4 milioni di euro.

Fondazione Cariplo sostiene progetti di utilità sociale legati ad arte e cultura, ambiente, servizi alla persona e ricerca scientifica in Lombardia, Novara e VCO.

Dal 1991 promuove la vita delle comunità, sostenendo i soggetti non profit che operano sul territorio e che sono più vicini ai bisogni delle persone. Le distanze all'interno delle nostre comunità stanno aumentando, rendendole più frammentate e fragili.

Oggi più che mai invece c'è bisogno di accorciare queste distanze per avere comunità forti e inclusive, per sostenere la vita delle persone e per avere istituzioni robuste, in grado di contemperare le diverse esigenze e orientare le risorse e le scelte verso un futuro migliore per tutti e in cui tutti possano riconoscersi.

In questi 30 anni di vita, Fondazione Cariplo ha reso possibile la realizzazione di 35.600 progetti donando al territorio oltre 3.6 miliardi di euro.